



Blue

introduzione alla mostra di DOC Doctor Of Colors

testo di Charlotte Madeleine Castelli

Il blu non si lascia possedere.

È il colore che sfugge, che arretra mentre lo si guarda, che si fa orizzonte e distanza, e proprio in questo suo movimento infinito ci avvolge e ci trattiene. Blue non è dunque soltanto una mostra: è un attraversamento, un varco aperto nella materia del colore che diventa esperienza totale, intima e cosmica insieme.

Quattro sono le sue soglie, quattro i modi in cui il blu si rivela.

Sky and Sea: il blu che si apre in due immensità, il cielo che sovrasta e il mare che accoglie. Qui il colore è vastità, moto perpetuo, preghiera e abisso: uno spazio che non conosce confini, dove lo sguardo si perde e si ritrova nella contemplazione.

Life: il blu che non è quiete ma energia, linfa, movimento vitale. È la vibrazione che attraversa le forme della natura, che scorre nel sangue del mondo e che restituisce al colore la sua forza originaria: generare, trasformare, rinascere.

Intimacy: il blu che pulsa sotto la pelle, che custodisce il segreto delle emozioni, che sussurra invece di gridare. È il colore della vicinanza silenziosa, del respiro condiviso, dello spazio in cui l'altro diventa specchio di noi stessi.

Dream: il blu del sogno, fragile e incantato, dove il reale si incrina e le immagini si dissolvono in un tempo sospeso. È l'inizio, l'abbandono necessario per poter varcare la soglia del possibile.

In questo percorso, il blu non è mai neutro. È presenza che avvolge, che penetra e che chiede di essere vissuta, respirata, lasciata entrare. Blue è un invito a smarrirsi per ritrovarsi, un viaggio che porta ciascuno oltre il visibile, nel punto esatto in cui il colore diventa esperienza interiore e memoria collettiva.

BLUE

3-4-5 OTTOBRE 2025

